



COVID 19 ALL'OSPEDALE DI WOLISSO, ETIOPIA

La riduzione degli accessi ambulatoriali e di ricovero in ospedale si sono dimostrati ancora una volta uno degli effetti secondari più importanti di un'emergenza sanitaria come quella attuale, senza però compromettere l'utilizzo di servizi d'urgenza e l'accesso al parto assistito. Presentiamo qui la situazione a Wolisso, Etiopia.

TESTO DI / FABIO MANENTI / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Il primo caso confermato di Covid-19 in Etiopia è stato registrato il 14 marzo 2020. Fino a fine di maggio la crescita è stata molto lenta, con 1.063 casi totali. Da giugno il numero di casi è andato rapidamente aumentando fino ai 5.575 casi al 25 giugno. Da subito l'Etiopia ha messo in atto misure di contenimento, come chiusura delle scuole e restrizioni dei movimenti tra regioni.

Nell'area di Wolisso a tutt'oggi non si è ancora confermato un caso, anche se il 13 marzo è stata ricoverata una donna di 27 anni, con sintomi suggestivi, poi guarita e risultata negativa al tampone per Covid-19. Da quella data sono in atto *screening* di tutti i pazienti all'ingresso, per temperatura e possibili contatti, così come separazione dei possibili sospetti e ricovero in struttura dedicata al di fuori dell'ospedale.

Gli effetti del timore del diffondersi dell'epidemia anche nell'area di Wolisso hanno comportato una drastica riduzione degli accessi sia ambulatoriali che di ricovero. La media di accessi ambulatoriali nei primi 13 giorni di marzo è stata di 315/giorno per scen-

dere a 205/giorno fino al 31 marzo, e ulteriormente a 119/giorno tra il 1° e il 22 aprile, con quindi una riduzione del 62% tra il primo e l'ultimo periodo. Dal grafico tuttavia si nota come proprio dai primi di aprile il *trend* abbia cominciato ad invertirsi, con una lenta ripresa.

Per quanto riguarda i ricoveri, dall'1 al 13 marzo e dall'1 al 22 aprile si è invece registrata una riduzione del 44%, mentre una riduzione molto meno rilevante per quello che riguarda i parti che nei due stessi periodi è passata da una media di 12,8/giorno a 11,9.

Complessivamente confrontando i primi 5 mesi del 2019 con i primi 5 mesi del 2020 si è registrata una riduzione del 13% degli accessi ambulatoriali e del 7% dei ricoveri.

Soprattutto paura e restrizioni dei movimenti delle persone nel paese hanno grandemente ridotto, almeno nel primo mese, gli accessi ma senza però compromettere i servizi essenziali e di urgenza come il parto.

GRAFICO 1 / TREND VISITE AMBULATORIALI DALL'1 MARZO AL 22 APRILE

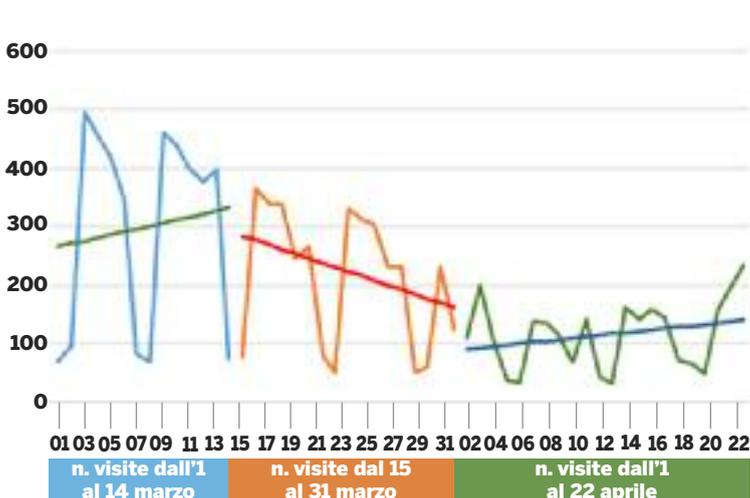
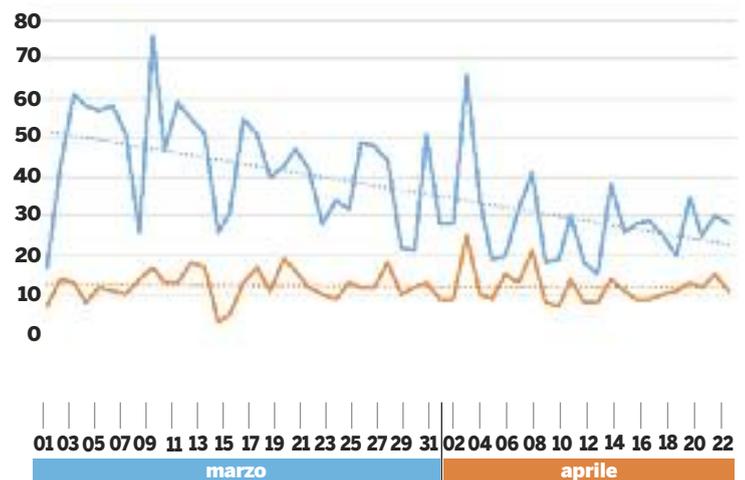


GRAFICO 2 / TREND RICOVERI E PARTI TOTALI 1 MARZO-22 APRILE



— Totale ricoveri
— Parti totali
- - - Lineare (Totale ricoveri)
- - - Lineare (Parti totali)